

INDICE
DELLE MATERIE
CHE SI CONTENGONO
NELLA PRESENTE OPERA.

❁

- CAP. I. *Scelta dei contadini.* Pag. 3
- CAP. II. *Il padrone concorre a far cattivo il contadino prima anche di collocarlo nel podere .* 12
- CAP. III. *Il troppo zelo dei padroni con i contadini nei primi mesi non moderato dai padroni è nocivo al podere* 17
- CAP. IV. *Danni derivanti al podere quando il padrone non somministra al contadino il vitto, o altri generi che possono abbisognarli* 24
- CAP. V. *I padroni tengano in buono stato le case, e le stalle dei poderi, se vogliono affezionarsi i loro contadini, e farli buoni.* 33
- CAP. VI. *Manca in alcuni poderi il bestiame necessario, e il contadino, che pure ne risente dan-*

no, cade anche per questo motivo in povertà e si fa cattivo.

CAP. VII. Il padrone non fa le necessarie coltivazioni nel podere, o non mantiene le fatte. Il contadino se ne disgusta vedendo diminuire l' entrate

CAP. VIII. Il poco cauto padrone prende delle famiglie non adattate al podere. Danni derivanti dalle frequenti mute del contadino.

CAP. IX. Il padrone per far buono il contadino dovrebbe istruirlo nel suo mestiero.

CAP. X. Deve essere cura del padrone, che il contadino abbia buon capo di casa.

CAP. XI. Dalle faccende fatte bene, e ai suoi tempi derivano le buone raccolte

CAP. XII. Il contadino non deve perder mai inutilmente il tempo, ma profittare delle buone stagioni quando si presentano.

CAP. XIII. Il contadino non presta al bestiame il necessario custodimento, e da ciò ne deriva la scarsità dei guadagni.

CAP. XIV. Necessità di provvedere a suoi tempi molti strami per il bestiame.

CAP. XV.	<i>Dei letami.</i>	117
CAP. XVI.	<i>Il buon contadino deve aver sempre buoni arnesi rusticali.</i>	124
CAP. XVII.	<i>Le troppe terre seminatrici sono la cagione della scarsità delle raccolte.</i>	129
CAP. XVIII.	<i>Mezzi d'industria che il padrone dovrebbe far praticare al contadino.</i>	136
CAP. XIX.	<i>Il padrone deve sempre incoraggiare il contadino, e trovarli dei mezzi onde scontare il suo debito.</i>	142
CAP. XX.	<i>Il padrone scioperi il meno che può il suo contadino, e quando è necessitato a farlo loricompendi abbondantemente.</i>	148
CAP. XXI.	<i>Danni derivanti al podere dalle troppo frequenti vendite delle bestie grosse.</i>	151
CAP. XXII.	<i>È cattiva quella famiglia di contadini dove non regna il buon costume.</i>	155
CAP. XXIII.	<i>Il padrone deve farsi piuttosto amare che temere dal contadino.</i>	158
CAP. XXIV.	<i>Della vangatura e dei semi.</i>	161
CAP. XXV.	<i>Cigliioni, e fossette per lo scolo delle acque</i>	169
CAP. XXVI.	<i>Cagioni della sterilità degli ulivi.</i>	174

CAP. XXVII. <i>Della sementa del gran-</i>	
<i>turco , e delle biade minute. .</i>	180
CAP. XXVIII. <i>Dei fattori. . . .</i>	186
CAP. XXIX. <i>Metodo per fare il vino.</i>	198
CAP. XXX. ED ULTIMO , <i>Conclusione.</i>	206